

## **Tundurundù di Marco Eugenio Di Giandomenico**

Recensione di Paolo Ricci  
Economista  
Presidente del Gruppo di Studio Bilancio Sociale

Il volume di Marco Eugenio Di Giandomenico racchiude sentimenti di un figlio verso la madre ma è, allo stesso tempo, anche un racconto di fede. Con questo lavoro l'Autore si cimenta nella difficile opera di incarnare il rapporto tra madre e figlio, sistematizzando, attraverso pensieri semplici e unici, il proprio sistema valoriale, il significato profondo della vita, la vera essenza della quotidiana consapevolezza del Trascendente. I pensieri, sempre delicati e mai banali, sono causa ed effetto di uno straordinario amore, e costituiscono per il lettore una testimonianza viva del sentimento di relazione. Vi sono fatti, storie, dubbi ma anche certezze, giudizi, opinioni; anche la poesia sembra far capolino, poesia intesa come massima espressione non rituale di se stessi. Non si incontrano mai la tristezza e la nostalgia, e i ricordi sono solo al servizio di una cronaca utile alla riflessione e alla interlocuzione, interlocuzione che appare un registro di cui l'Autore non vuole liberarsi. Si tratta di un lavoro intenso, caldo e inequivocabilmente vero. Lo spazio e la profondità delle riflessioni, seppure brevi e repentine, donano al lettore una piacevole sensazione, consentendo ulteriori pensieri, aprendo se stessi a temi e aspetti a volte trascurati, a volte volutamente assenti. Naturalmente la scrittura nasce sempre come risposta ad un bisogno, alla necessità di dire e di dirsi, ripercorrendo un tempo che è già stato o immaginandone uno nuovo che sta per arrivare. Il rapporto tra una madre ed il proprio figlio è rapporto di grembo, poi di testa. Una madre è capace di seguire ed inseguire il proprio figlio ovunque e in ogni tempo. Costituisce rifugio, protezione,

comprensione. Il volume “Tundurundù” è un agile discorso, che sembra avere come sottofondo una ninna nanna, una melodia che accompagna e rasserena e che diventa strumento per raccontare la propria autenticità. Un bel lavoro, una testimonianza, un dono.